

# Nel mirino soprattutto le grandi operazioni di fusione societaria. Sta per finire il tempo degli investitori passivi L'azionista di minoranza alza la voce

## Sono sempre di più i fondi che scendono in campo in difesa dei loro diritti. Adesso anche in Italia

MILANO Quello più conosciuto in Italia è il fondo Liverpool. Celebri le sue battaglie, sotto la conduzione del manager Gordon Singer, contro la Telecom Italia di Roberto Colaninno. Ma il fondo Liverpool è solo uno dei tanti. Schroder, Fidelity (uno dei più grandi fondi americani), Robur, il maggiore fondo pensione scandinavo, o Hermes, il fondo pensione di British Telecom che possiede 50 pacchetti di altrettante società quotate, negli ultimi mesi, grazie alla fusione Olivetti-Telecom, si sono mossi nel nostro Paese. Tutti con il medesimo proposito: la difesa dei loro diritti, quelli degli azionisti di minoranza.

Un'espressione, quest'ultima, che in Italia per lungo tempo è stata associata ad un'altra, usata con un certo disprezzo, che è quella di parco-buoi. Azionisti sì, ma senza un reale potere decisionale. Nell'ultimo anno e mezzo le cose sembrano prendere una strada differente. I casi Telecom, Fondiaria, Snia qualcosa hanno smosso. Hanno inculcato il concetto di tutela di minoranze e quello di "corporate governance", ovvero l'insieme di regole in base alle quali le maggioranze devono agire nell'interesse di tutti i soci anche quelli minori.

Un concetto che se per molti anni è mancato in Italia, negli Stati Uniti è presente da tempo. In America esistono fondi votati a introdurre in giro il concetto di trasparenza. Come Calpers attivo da oltre vent'anni. Fu questo, il gigante dei fondi pensione americani, che decise di votare contro l'acquisizione di Compaq da parte di HP, nonostante gli sforzi di Carly Fiorina, presidente di HP, per condurre in porto l'accordo. La decisione di Calpers (California Public Employees Retirement System) era motivata da due fattori: il primo era il prezzo, ritenuto eccessivo, che doveva essere corrisposto a Compaq e il secondo era il timore che i concorrenti potessero guadagnare quote di mercato, approfittando del periodo di transizione verso una fusione completa fra le due strutture aziendali. Calpers possedeva solo una partecipazione dell'1% in entrambe le aziende. Le sue decisioni, però, erano molto seguite dagli investitori, che l'usavano come metro di giudizio per l'operazione.

Attorno alla sua attività, poi, sono nati negli Stati Uniti enti come il Council of Institutional Investors o l'Institutional Shareholders Services, ovvero organizzazioni la cui attività è quella di raccogliere deleghe per la rappresentanza in assemblea, monitorare la corpora-

Contrattazioni di titoli in Borsa



## l'intervista Umberto Mosetti economista

Roberto Rossi

MILANO «In Italia è la prima volta che questa gente si muove in grande stile. Segno che non hanno più paura di mettere la faccia, perché ormai la misura è colma». L'ultimo atto della fusione tra Olivetti e Telecom è segnato ma non ancora scritto. Manca il sigillo dell'assemblea straordinaria, fissata per il 24-25 maggio. Sul quale però pesa, come un macigno, la protesta di una fetta cospicua di piccoli azionisti Telecom.

Sono 70 investitori istituzionali, la maggior parte di questi fondi di dimensioni colossali, per lo più stranieri, che in questo momento hanno quasi il 10% della società. Sono arrabbiati, indignati, perché pensano che nella fusione ci sia una perdita di valore ai danni degli azionisti di Telecom. Dopo anni di vessazioni hanno deciso di fare la voce grossa, utilizzando per la difesa dei loro interessi la società belga di rating e consulenza Deminor. Umberto Mosetti, professore di economia a Siena, è il rappresentante in Italia.

te governance, fino ai servizi di consulenza e supporto per le assemblee societarie. Anche la Gran Bretagna è molto attiva nella tutela delle minoranze azionarie. Nell'isola operano società come Mani-fest e Pension investment Research. Naturalmente tutte queste so-

cietà non fanno beneficenza, sono aziende a scopo di lucro, che traggono profitto dal loro lavoro al servizio degli investitori.

L'attivismo di minoranza, come detto, non fa parte della nostra cultura finanziaria. Uno dei primi sassi è stato gettato solo nel 2001.

Un piccolo sasso teso a fermare gli ingranaggi di uno dei colossi della nostra finanza: Mediobanca. All'assemblea dei soci Falck, chiamata ad approvare la fusione con Montedison, le banche azioniste e la famiglia Strazzeria bocciarono l'operazione ritenuta svantaggiosa

per gli azionisti di Falck, non premiati dal concambio (9 euro per azione).

Un anno più tardi Deminor, la società di consulenza e di rating che opera in Italia e che ultimamente ha raccolto le deleghe per tutelare gli azionisti Telecom dalla fusione con Olivetti, contestò il prezzo offerto dalla Bios del finanziere bresciano Emilio Gnutti per rilevare il 66% di Snia (2 euro). Il prezzo era ritenuto troppo basso. L'offerta di pubblico acquisto non ebbe successo, non si superò, seppure di poco, il 50%.

Ma gli esempi citati, si potrebbe ancora ricordare il caso Fondiaria, sono solo una goccia nel mare. Se Fondi e soci possono avere qualche parola nelle assemblee straordinarie (per tutte le operazioni come fusioni, acquisizioni e Opa occorre una maggioranza qualificata), ben poco possono fare in quelle ordinarie, che ad oggi sono pressoché blindate. Il codice civile, infatti, impone, in questo caso, la semplice maggioranza aritmetica per le decisioni.

Se il sistema finanziario italiano sia dunque alle soglie di una svolta è presto per dirlo. Ci vorranno ancora anni di scontri e di assemblee.

ro.ro.

La società di consulenza Deminor punta a bloccare l'operazione Olivetti-Telecom

## «Il parco-buoi ha preso coscienza»

**Professor Mosetti, che tipo di investitori rappresenta?**

«Sono investitori di lungo periodo, che hanno posizioni prudenti, non sono certo arbitraggisti. Hanno messo soldi in Telecom Italia perché l'hanno ritenuto un buon investimento. In effetti la società ha pochi debiti, dà un buon dividendo, ha anche delle discrete regole di governance».

**Perché l'operazione Olivetti-Telecom ha scatenato le ire dei fondi d'investimento?**

«Perché dal punto di vista finanziario e da quello legale l'operazione proposta, con un concambio di sette azioni Olivetti contro una di Telecom, è penalizzante per chi ha azioni Telecom. L'operazione trasferisce valore dagli azionisti della società telefonica a quelli della Olivetti. Questi ultimi conferiscono, infatti, attività nella società risultante dalla fusione ad un prezzo molto più elevato rispetto al valore delle attività stesse. In poche parole stanno trasferendo i debiti di Ivrea in Telecom».

**È questo ai vostri rappresentanti non va giù?**

«Direi proprio di no. Perché dovrebbero accollarsi il debito di una società praticamente fallita. È un'ingiustizia, una cosa illegale. Un'operazione che trasmette un senso di impunità, lasciando sbigottiti molti osservatori esterni».

**Il numero uno di Telecom, Marco Tronchetti Provera, ha sempre sostenuto che le valutazioni fatte erano corrette. Che cosa ne dice?**

«Dico che le storie raccontate da Tronchetti sono palle. Sono una sfacciataggine. Con l'operazione di concambio proposta le azioni Olivetti valgono tre volte di più del loro reale valore. Dico anche, però, che questa situazione è stata ereditata. Questo è solo l'ultimo atto della scalata Colaninno».

**Quali sono gli errori che imputa a Tronchetti Provera?**

«Oltre ad errori nel processo di valutazione anche una violazione dell'interesse della società e un palese conflitto di interessi. Il Codice Civile ci dice che gli amministratori devono fare gli interessi della società. Ma non è nell'interesse di Telecom intraprendere l'operazione di fusione. Non è nell'interesse di Telecom

acquistare parte delle azioni proprie pagando un premio significativo rispetto ai prezzi di mercato. L'operazione si giustifica solo dagli interessi finanziari dell'azionista di maggioranza, cioè Olivetti. Inoltre gli amministratori che rappresentano proprio Olivetti, quelli che più di altro hanno da guadagnare in questa operazione, nel consiglio di amministrazione di Telecom Italia sono in conflitto di interessi per la proposta di fusione».

**Ora che anche il consiglio di amministrazione di Telecom ha approvato la fusione non resta che il sigillo dell'assemblea straordinaria. Quali sono le probabilità che la fusione venga bloccata?**

«Basse. Tronchetti Provera parte con un 54%, più altre quote che portano i suoi amici. Noi abbiamo circa il 10%. Per bloccare la fusione si dovrebbe raccogliere il 30% di azioni. E questo sembra improbabile, ma ci si prova».

**Qual è la conclusione che si può trarre dalla vicenda?**

«Una: è finito il tempo degli azionisti passivi. Il famoso parco-buoi ha preso coscienza».

### TRASPORTO AEREO

## I sindacati chiedono il contratto di settore

I sindacati dei lavoratori del trasporto aereo e le associazioni professionali dei piloti premono per la creazione di un contratto nazionale di settore integrato da contratti aziendali con un modello analogo a quanto stabilito la scorsa settimana per il settore delle attività ferroviarie. E quanto hanno dichiarato il segretario generale della Filt-Cgil, Guido Abbadesse, e il presidente dell'Anpac, Andrea Tarroni.

### INPS

## Certificati malattia via Internet

L'Inps sta sperimentando la trasmissione dei certificati di malattia attraverso la rete Internet. L'Istituto di previdenza ha avviato una sperimentazione che coinvolge un centinaio di medici di base, i quali invieranno per un periodo di due mesi i certificati di malattia on-line ad alcune sedi INPS. La sperimentazione per ora coinvolge soltanto le sedi di Aosta, Mantova, Bari, Bologna, Messina, Ostia (provincia di Roma), Reggio Calabria, Catanzaro, Oristano.

### VIDEOGIOCHI

## Sony investe 1,6 miliardi in processori

Sony punta sui videogiochi. Nei prossimi tre anni, il colosso giapponese dell'elettronica investirà 200 miliardi di yen, circa 1,67 miliardi di euro, in una fabbrica insieme a Toshiba, il più grosso produttore di chip del Sol Levante e partner di Sony nella produzione di microprocessori per la Playstation 2.

### TELECOM ITALIA

## Ampliata banda larga per le aziende italiane

Telecom Italia dà un impulso allo sviluppo della propria rete broadband realizzando 1600 nuove centrali HDLSL. Il 91% delle aziende presenti sul territorio nazionale potrà usufruire dei vantaggi di un collegamento a larga banda, compreso il nuovo servizio «E-vidence» per la «videosorveglianza». Il mercato di riferimento è composto da circa 2,7 milioni di aziende a cui corrispondono 3,5 milioni di sedi aziendali di rilievo.

### OGGI I FUNERALI

## Cremona, morto ex segretario Cgil

Ci saranno oggi i funerali di Maurizio Bassini, segretario della Cgil di Cremona fino allo scorso gennaio, scomparso sabato scorso. In Cgil dal 1982, Bassini era stato eletto segretario generale nel 1997. Il corteo funebre partirà dalla Camera del Lavoro alle ore 15 per la chiesa parrocchiale di S. Spirito di Castelvetro Piacentino.

Il Gruppo italiano vini produce 70 milioni di bottiglie. Il presidente Chiossi: «Il 2003 anno difficile»

## Giv, qualità votata all'export

Cosimo Torlo

TORINO Del Giv (Gruppo Italiano Vini) i lettori non sapranno forse molto. Certamente di più ne sanno di alcune delle più note marche che associa: Bigi, Ca' Bianca, Fontana Candida, Lamberti, Castello Monaci, Melini, Conti Formentini, Nino Negri, Fattoria Machiavelli, Rapitala, Folanari, Santi, Terra degli Svegli. Vini prodotti in ben dieci regioni. Rolando Chiossi è il presidente del gruppo. A lui abbiamo chiesto di raccontare all'Unità il fenomeno Giv.

**Come è nato il Giv?**  
«Il gruppo è nato nel 1986, quando un'insieme di Cooperative emiliano-romagnole con la presenza della toscana Chiantigiana, tutte aderenti alla Lega, decisero insieme di acquisire un gruppo di 11 società per azioni controllate dalla finanziaria svizzera WineFood. Nel 1989 la Giv-Coop incorpora per fusione le 11 società e diventa proprietaria di tutto il patrimonio delle varie aziende: vigneti, cantine, fabbricati. Da allora la politica aziendale è stata quella di puntare sulla qualità. Oggi, fatto 100 il venduto, il prodotto da tavola è solo il 2%, mentre i vini Doc, Dog, e Igt compongono il restante. Un lavoro che si è sviluppato

ampliando via via la presenza nelle regioni più vocate alla produzione enologica, dal Piemonte e dal Collio Friulano fino alla Sicilia, alla Puglia, alla Basilicata. E, insieme, ci siamo dotati di strutture commerciali in Italia, Usa, Gran Bretagna e Canada.

Oggi la nostra produzione è stimata in oltre 70 milioni di bottiglie, frutto del lavoro di oltre 600 dipendenti».

**I vostri conti 2002 sono stati discretamente positivi. Come vede il 2003?**

«Sarà un anno molto difficile, ci sono troppe contingenze negative, con un mercato troppo tranquillo. D'altronde, la guerra, l'instabilità diffusa e la rivalutazione dell'euro sul dollaro - che non aiuta le nostre quote di export - fanno sì che una certa preoccupazione sia inevitabile. A questo si è aggiunta una vendemmia 2002 ridotta in quantità, che ha spinto i listini ad aumenti decisivi di fondi. Per il Giv sarà un anno di consolidamento dei volumi, ma certo non staremo fermi, dobbiamo continuare a crescere anche se sarà dura».

**Anche per voi il Sud sarà la "California enologica" italiana?**

«Per noi l'investimento fatto al Sud è stato quanto mai pagante. Siamo stati fra i primi ad investire in

questa parte del Paese, con un progetto organico che ha visto la nascita di una società a hoc, la Giv Sud spa».

**Settanta milioni di bottiglie sono tante: dove vanno a finire?**

«Il 27% della produzione viene venduta in Italia. Di questo 27% il 55% è veicolato attraverso la grande distribuzione. È un dato molto significativo, giacché conferma che anche in Italia la qualità media dei consumi è molto aumentata e che la grande distribuzione sullo scaffale ha una qualità importante ed offre un rapporto qualità prezzo accattivante».

Il fatturato Giv ha chiuso con un consolidato record di 245 milioni di euro, con un più 5% sull'anno precedente. Il risultato è dovuto ad un fatturato di 160 milioni della capogruppo (più 8%), accompagnato da un positivo andamento delle controllate estere. L'export rappresenta il 73% del fatturato complessivo. In termini di volumi la capogruppo ha chiuso con una produzione di 70 milioni di bottiglie, con un più 1% sull'anno precedente. Anche la redditività aziendale segnala un dato soddisfacente: il margine di contribuzione lordo della capogruppo passa a 37 milioni di euro, con un incremento del 3%.

### COMUNE DI BOLOGNA QUARTIERE BORGO PANIGALE

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

È bandita una Licitazione privata con procedura ristretta ed accelerata, ai sensi del R.D. n. 827/1924, D. lgs 157/1995 e succ. modif. ed integr., e del vigente regolamento dei Contratti del Comune di Bologna per l'affidamento del servizio bibliotecario del Quartiere Borgo Panigale. Il luogo di esecuzione del servizio è il Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale. L'importo annuo presunto, a base d'asta, (durata contratto: un anno) è pari ad Euro 20.850,00 (oneri fiscali esclusi). Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (valutazione della parte tecnico-qualitativa dell'offerta e della parte economica della stessa). Per la parte economica sono ammesse solo offerte a ribasso. La domanda di partecipazione alla gara dovrà pervenire entro il 30/04/2003 - ore 12,00 presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico del Quartiere, via M.E. Lepido n. 25/2 - 40132 Bologna. Le lettere d'invito a partecipare alla gara saranno inviate alle ditte ammesse a partecipare. Il bando integrale può essere ritirato presso la sede dell'Ufficio Relazioni con il pubblico del Quartiere in orario di apertura al pubblico (dal Lunedì al Venerdì 8,30 - 13,00; Sabato 8,30 - 12,30; Martedì e Giovedì apertura anche pomeridiana 15,00 - 17,30). Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I.

**COOP ESTENSE S.C.A. R.L.**  
Sede legale: Modena, V.le Virgilio n.20  
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI MODENA N.00162660369  
CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE SEPARATE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

I soci di Coop Estense sono convocati nelle Assemblee Separate Ordinarie delle rispettive Zone Soci per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002 e relative deliberazioni; relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di certificazione;

- Destinazione degli utili dell'esercizio 2002;

- Varie ed eventuali.

Le assemblee si terranno agli orari, nei giorni e nei luoghi sotto indicati.

- Modifica ai regolamenti del ristretto, delle zone soci e per la nomina del Consiglio di Amministrazione;

- Nomina della Commissione Elettorale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione;

- Varie ed eventuali.

Le assemblee si terranno agli orari, nei giorni e nei luoghi sotto indicati.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**COOP ESTENSE S.C.A. R.L.**  
Sede legale: Modena, V.le Virgilio n.20  
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI MODENA N.00162660369  
CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE SEPARATE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

I soci di Coop Estense sono convocati nelle Assemblee Separate Ordinarie delle rispettive Zone Soci per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002 e relative deliberazioni; relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di certificazione;

- Destinazione degli utili dell'esercizio 2002;

- Varie ed eventuali.

Le assemblee si terranno agli orari, nei giorni e nei luoghi sotto indicati.

- Modifica ai regolamenti del ristretto, delle zone soci e per la nomina del Consiglio di Amministrazione;

- Nomina della Commissione Elettorale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione;

- Varie ed eventuali.

Le assemblee si terranno agli orari, nei giorni e nei luoghi sotto indicati.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

**Per i soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello**  
Documento l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora nello stesso luogo.

